

# Dai Ds «una nuova politica per le città»

Il senatore Vitali: «Risorse e idee per trattenere creativi e scienziati nei grandi centri»

**UN COORDINAMENTO** interministeriale per le politiche della città. Che, in un quadro nazionale, possa definire progetti specifici sulle aree metropolitane, puntando in particolare su misure che possano trattenere, a Bologna come in altri

centri, i suoi studenti, creativi, scienziati e ricercatori. L'impegno a lavorare in questo senso è stato preso con i propri elettori dal senatore Ds Walter Vitali, candidato nelle liste della Quercia per palazzo Madama. Il modello a cui punta Vitali è quello inglese: la Gran Bretagna ha costituito un Dipartimento nell'ufficio del Primo ministro «con poteri e risorse rilevanti» e molti altri Paesi europei «le città sono al centro di attenzioni e politiche specifiche». Il senatore Ds sarebbe pronto a coordinare una struttura del genere personalmente? Vitali lo esclude, ma a chi gli chiede se è disponibile a ricoprire un incarico di governo risponde: «Mai dire mai, ma mi sembra molto difficile. Io intanto mi preparo a svolgere il lavoro di parlamentare».

I soldi per dare gambe a nuove idee per la città arrivano dall'Unione europea: si tratta di oltre 50 miliardi di euro per il periodo 2007-2013 (compresi dei cofinanziamenti nazionali), una parte dei quali da destinare

alle politiche urbane. Vitali è pronto a ricevere il contributo dei suoi colleghi dell'Unione («Nel programma c'è poco su questo argomento, anche se più del nulla realizzato dal centrodestra») e di tutti i cittadini sulla qualità urbana e ambientale, le infrastrutture della mobilità, l'agricoltura e la montagna, la legalità e l'inclusione, la legalità e l'inclusione sociale, attraverso il blog del sito [www.waltervitali.it](http://www.waltervitali.it).